

Interrogazione n. 649

presentata in data 28 giugno 2018

a iniziativa del Consigliere Maggi

“Sperimentazione Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) con metodica farmacologica in regime di day hospital e attuazione mozione n. 293/2017”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Giovanni Maggi

Premesso che:

- Con delibera di Giunta n.604 del 13/06/2016 “Legge 194/78. Interruzione volontaria di gravidanza con metodica farmacologica – sperimentazione distrettuale di un nuovo modello assistenziale” si disponeva la sperimentazione presso il Distretto 4 – Senigallia di una procedura per l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) con metodo farmacologico in regime di day hospital, dal 30/08/2016 al 28/02/2017;
- Con delibera di Giunta n. 832 del 17/07/2017 “Interruzione volontaria di gravidanza con metodica farmacologica – sperimentazione distrettuale di un nuovo modello assistenziale. Integrazione alla DGR 604/2016”, si estendeva la sperimentazione su almeno 2 Aree Vaste, fino al 30/09/2018;
- La metodica farmacologica permette di ridurre le complicanze chirurgiche, di anticipare di diverse settimane la procedura, di ridurre le liste di attesa. In più, il regime di day hospital fornisce, rispetto al ricovero, un servizio di maggiore prossimità con la popolazione e con i contesti socio-relazionali dell'utenza, oltre un notevole risparmio di denaro pubblico, riducendo la permanenza in ospedale;
- Nel 2016 la metodologia farmacologica ha interessato solamente il 2,8% delle IVG della regione, contro il 21,9% della Toscana e il 27% dell'Emilia Romagna;
- Con la mozione n. 293, approvata nella seduta n.78 del 10/10/2017 si impegnava la Giunta:
 - o a vigilare e regolamentare l'entità e la distribuzione presso le strutture sanitarie pubbliche regionali dei ginecologi non obiettori di coscienza per garantire che il servizio di interruzione volontaria di gravidanza venga fornito in modo uniforme su tutto il territorio;
 - o a valutare con i vertici operativi del Servizio sanitario regionale la possibilità di predisporre procedure pubbliche finalizzate ad assumere personale

specificamente dedicato a prestazioni per cui le norme prevedono la possibilità di sollevare obiezione di coscienza, in particolare per quelle connesse all'interruzione volontaria di gravidanza;

- a potenziare le attività dei consultori familiari volte al sostegno della procreazione responsabile;

Rilevato che:

- I dati del 2016 mostrano il perdurare di una preoccupante situazione nella nostra Regione con percentuale di medici obiettori altissime che arrivano al 100% all'Ospedale Murri di Fermo e Riuniti di Jesi, ma anche al Mazzoni di Ascoli Piceno, dove sono obiettori 11 ginecologi su 12.

Considerato che:

- Il Direttore di Area Vasta 4 con determina n. 75 del 07/02/2018 ha preso atto del protocollo d'intesa tra Area Vasta 3 e 4 per la presa in carico delle donne residenti nella Provincia di Fermo per l'IVG;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

1. A quali Aree Vaste è stata estesa la sperimentazione della metodica farmacologica per l'IVG e con quali atti è stata data attuazione;
2. Se e con quali atti si è provveduto a vigilare e regolamentare l'entità e la distribuzione presso le strutture sanitarie pubbliche regionali dei ginecologi non obiettori di coscienza per garantire che il servizio di interruzione volontaria di gravidanza venga fornito in modo uniforme su tutto il territorio;
3. Se e con quali atti si è provveduto a valutare con i vertici operativi del Servizio sanitario regionale la possibilità di predisporre procedure pubbliche finalizzate ad assumere personale specificamente dedicato a prestazioni per cui le norme prevedono la possibilità di sollevare obiezione di coscienza, in particolare per quelle connesse all'interruzione volontaria di gravidanza;
4. Se e con quali atti si è provveduto a potenziare le attività dei consultori familiari volte al sostegno della procreazione responsabile.